

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 7

2012

n° 7
giugno



Vecchi? Punti di vista



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella **Dimin**ora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italggrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 7
2012
n° 7
giugno

SOMMARIO

3 Il futuro degli anziani

4 **dossier**

Ricchi di anni e di energia

La popolazione pugliese al 1° gennaio

Gli anziani nel mondo

Come gli europei percepiscono la vecchiaia

L'anno europeo dell'invecchiamento attivo

I nuovi ammortizzatori sociali

Crescere, non solo invecchiare

Ascoltare, non sentire

Liguria: una legge per gli anziani

Anziani in apprendimento



8 **spazio istituzione**

La politica al servizio dell'uomo

9 Il volontariato in movimento

11 Happening del volontariato

12 Dal dolore alla speranza

13 **filo diretto**

Appuntamenti CSV "San Nicola"

Cercasi/offresi volontari

Occhio alla notizia

Bandi

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A





editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

il futuro degli anziani

bisogna offrire le
motivazioni per ritenere
conveniente mantenersi
attivi negli anni

Immaginare il futuro in un Paese di anziani sembrerebbe un paradosso. Secondo gli ultimi dati la popolazione degli ultra 65enni supera già adesso di oltre mezzo milione quella con meno di 20 anni e per il prossimo futuro il divario potrebbe superare i 6 milioni.

Sono dati significativi da cui dobbiamo partire per prendere atto del fatto che la nostra società sta invecchiando, senza che ciò abbia necessariamente un'accezione negativa o positiva rispetto a prima: cambia, semplicemente, l'immagine. Se fino ad oggi il mito giovanilistico ha imperato, portando a storture, quali la rincorsa dell'eterna giovinezza, la ghettizzazione dell'anziano considerato un peso per la società, la separazione, fino all'antagonismo, tra le generazioni, oggi è necessario definire un nuovo modello di società se non vogliamo che essa sia "disperata" e per riconoscere agli anziani quella dignità che per anni è stata negata.

L'idea di un futuro affidato anche agli anziani, allora, appare meno paradossale e si concretizza in azioni che innanzitutto restituiscano alle persone anagraficamente più mature le motivazioni e le opportunità per ritenere conveniente mantenersi attivi.

Per questo l'Unione europea ha proclamato il 2012 Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. L'obiettivo è di favorire da parte dei decisori politici e di tutti i soggetti che operano per il bene comune interventi congiunti che garantiscano all'anziano innanzitutto una vita sana, nonché indipendenza e partecipazione tramite la tutela delle relazioni sociali e dell'impegno in ambito produttivo e di volontariato.

L'invecchiamento, in tal guisa, potrà essere vissuto non come "fase anagrafica" della rinuncia, ma come occasione per scoprire nuove opportunità e nuovi ruoli con un ritorno sia a livello personale che comunitario. L'anziano, infatti, rappresenta una risorsa in quanto portatore di un'esperienza e di conoscenze pratiche e di vita dal valore inestimabile. È sulla base di questa ricchezza, già riconosciuta e valorizzata dai popoli passati, che il dialogo tra le generazioni può essere ricucito.

Il nostro territorio è ricco di associazioni costituite da anziani che operano in diversi settori, dimostrando una vitalità e un dinamismo sorprendenti. Il loro impegno è l'espressione di un desiderio di volere e potere ancora essere protagonisti della società, di potere offrire un contributo tutt'altro che marginale. Sono queste realtà che vanno incentivate e promosse affinché la rivoluzione culturale intrapresa con l'Anno europeo possa avere un seguito e si possa cominciare a parlare dell'anziano come di una persona "ricca di anni".



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



RICCHI DI ANNI E DI ENERGIA

[Marilena De Nigris]

LA POPOLAZIONE PUGLIESE AL 1° GENNAIO

(VALORI PERCENTUALI)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
popolazione 0-14 anni	15,7	15,5	15,3	15,1	14,9	14,8	14,6
popolazione 15-64 anni	67	67	67	66,9	66,8	66,7	66,4
popolazione 65 anni e più	17,3	17,6	17,8	18	18,2	18,5	19
indice di dipendenza degli anziani	26	26	27	27	27	28	29
indice di vecchiaia	110	113	116	120	122	125	130
età media della popolazione	41	41	41	41	42	42	42,4

In Puglia, nel 2010, la speranza di vita alla nascita è di 79,6 anni per gli uomini (più del dato italiano pari a 79,1 anni). In questa classifica la Puglia è sesta in Italia. Quanto alle donne, la speranza di vita è di 84,3 anni, esattamente come in Italia (la Puglia è undicesima nella classifica italiana).

Fonte: Istat

[Gli anziani nel mondo]

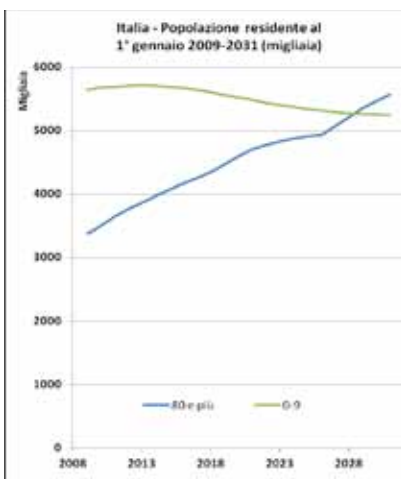
[La maggioranza degli anziani vive nei Paesi ad alto e medio reddito. Entro il 2015, il loro numero sarà aumentato dell'80%]

[Entro il 2050, il numero di ottantenni sarà quasi triplicato, raggiungendo la cifra di 395 milioni di persone]

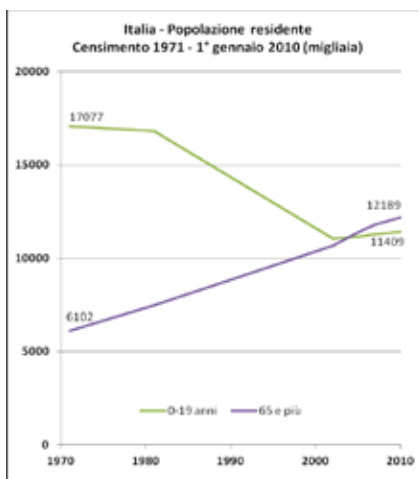
[Nei prossimi cinque anni, il numero degli adulti di età pari o superiore ai 65 anni supererà quello dei bambini di età inferiore ai 5 anni]

[Entro il 2050, il numero degli adulti in questa fascia di età supererà quello di tutti i bambini di età inferiore ai 14 anni]

Fonte: Ministero Salute Dip. Sanità pubblica e innovazione - Dir. gen. rapporti europei e internazionali



Fonte: G.C. Blangiardo 2011



Fonte: N/ elaborazioni su dati Istat Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento Politiche Famiglia



COME GLI EUROPEI PERCEPISCONO LA VECCHIAIA

Indagine Eurobarometro per
l'Anno europeo 2012

Percezione complessiva dell'età e degli anziani.

Il 71% dei cittadini europei è consapevole che la popolazione europea sta invecchiando, ma soltanto il 42% è preoccupato per tale sviluppo.

Le definizioni di "giovane" e "vecchio" variano in modo significativo tra i diversi paesi. In media si inizia ad essere considerati vecchi poco prima dei 64 anni e non si è più considerati giovani a partire dai 41,8 anni. Le percezioni variano anche a seconda del sesso: 65 anni per le donne, 62,7 anni per gli uomini.

Gli anziani sul posto di lavoro.

Il 42% dei cittadini europei ritiene di essere in grado di svolgere il lavoro che effettua attualmente anche oltre l'età dei 65 anni. Per quasi due terzi dei cittadini europei l'idea di combinare un lavoro part-time e una pensione parziale è più attraente di un pensionamento pieno.

L'uscita dal mondo del lavoro e le pensioni.

Soltanto un cittadino europeo su tre è d'accordo con l'idea che l'età ufficiale di pensionamento dovrà essere aumentata entro il 2030.

Il lavoro volontario e il sostegno agli anziani.

Il 36% dei cittadini europei di più di 55 anni dichiara di aver fornito attività di volontariato. Il 15% dei rispondenti di più di 55 anni si occupa di un familiare anziano e il 42% lo ha fatto in passato.



L'anno europeo dell'invecchiamento attivo

Dal Csv "San Nicola" un convegno per ridisegnare una nuova mappa della vita

Ci può essere un altro modo di guardare la vita, non come una serie di fasi belle o meno belle che la attraversano, ma come un continuum in cui la persona non smette mai di apprendere e di dare. È quanto è emerso dal convegno "L'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" organizzato dal Csv "San Nicola".

A parlarne le maggiori associazioni a favore dell'anziano: Anna Semitaio per Auser Puglia, Raffaele Caprio per Anteas Bari, Rocco Matarozzo per Ada Puglia. A seguire i passaggi più significativi degli intervenuti.

CRESCERE, non solo INVECCHIARE

La proposta di un Osservatorio sugli anziani per difendere il diritto ad una esistenza dignitosa

[**Oriana Discornia**]

"Invecchiamento attivo vuol dire riscrivere l'idea del ciclo di vita – dichiara Annamaria Semitaio, presidente Auser Puglia – La vita infatti non può più essere ripartita in tre età nettamente distinte e poco comunicanti tra di loro. Serve, perciò, una transizione graduale da una condizione sociale all'altra per evitare quelle cesure nette di ruolo sociale e di organizzazione di vita che producono veri e propri traumi". Di qui i servizi di supporto offerti dal numero verde nazionale "Filo d'Argento" 800995988 per contrastare solitudine ed emarginazione e informare su opportunità di svago, intrattenimento e aggiornamento culturale offerte dalle associazioni Auser locali. *"Aggiornare le competenze professionali, migliorare quelle alfabetiche e sviluppare le competenze vitali fondamentali per il benessere personale, per l'inclusione sociale e per la partecipazione – aggiunge la Semitaio – sono compiti assolti in contesti "non formali" di apprendimento come le Università Popolari per la Terza e Libera Età dell'AUSER".* Ma bisogna sostenere ancora più attivamente questo orientamento. *"La formazione di un Osservatorio sugli anziani e l'istituzione di una legge regionale sugli anziani, sulla scorta della Regione Liguria, sono strade da praticare per garantire agli anziani il diritto ad un'esistenza dignitosa".*
www.auser.it/Puglia/

ASCOLTARE, non SENTIRE

Privilegiare un rinnovato dialogo intergenerazionale e il modello familiare come cardine del Welfare

[**Oriana Discornia**]

In una società in cui il lavoro assorbe la gran parte delle energie delle persone le responsabilità familiari entrano in crisi e "se da un lato assistiamo al lavoro senza sosta di tanti anziani costruttori di un indispensabile patto di solidarietà tra le generazioni senza il quale sarebbe impossibile per le giovani coppie lavorare e far famiglia, dall'altro ci sono tanti anziani soli" afferma Raffaele Caprio, presidente Anteas Bari (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà). Molte sono le attività dell'Anteas che contrastano depressione ed emarginazione nella terza età come i Centri di Ascolto e per il sostegno al dialogo intergenerazionale. *"Legati a vecchi schemi produttivi, abbiamo bisogno di ricostruire una nuova etica dei rapporti tra le generazioni: da quest'ottica nascono le collaborazioni con le scolaresche in cui il confronto tra generazioni è ispirato al criterio di reciprocità per un arricchimento comune".* Ma Caprio, forte della testimonianza concreta sul territorio di cittadinanza attiva delle tre sigle a favore degli anziani, lancia la proposta di *"unificare in un numero unico le varie linee di aiuto telefonico a disposizione delle tre Associazioni e di fare fronte comune nella definizione di una strategia politica che tuteli la Terza Età a partire dalla formazione di un tavolo tecnico per presentare proposte di miglioramento alla legge pugliese sulla non autosufficienza"* di cui si lamentano i finanziamenti esigui.
www.anteasnazionale.it

I NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Rocco Matarozzo, presidente Ada Puglia:
"Gli anziani sono una ricchezza per la società e per la famiglia"

Dare un volto umano all'invecchiamento. Parte da questa affermazione Rocco Matarozzo, presidente Ada Puglia – Associazione Diritti Anziano – per aprire il suo intervento in occasione del convegno. "In un'epoca in cui tutto viene trasformato in business" sostiene Matarozzo "bisogna ripartire dalla persona in quanto valore in sé". In quest'ottica rivaluteremmo il ruolo dell'anziano il quale lontano dall'essere un peso e un costo sociale è "un prezioso contributo per il supporto e sostegno offerto ai familiari, risultando un ammortizzatore

sociale di primo livello; per il suo impegno nel volontariato; perché punto di riferimento per le nuove generazioni nonché fonte di valori ed esperienze". Quali azioni predisporre per tutelare l'anziano? Matarozzo individua tra i punti principali "una reale integrazione socio-sanitaria che permetta agli anziani di vivere in salute ed autonomia; la soluzione dei problemi relativi alla mobilità; la promozione di vere condizioni di integrazione tra le generazioni; la valorizzazione delle attività di volontariato con o a favore degli anziani". Ma, oltre alle questioni materiali, c'è un bisogno in continua crescita. "La richiesta in forte aumento è la semplice compagnia, soprattutto nelle città: è questo il male dei nostri tempi".
www.adapuglia.it



BEST PRACTICE

LIGURIA: UNA LEGGE PER GLI ANZIANI

Approvata nel 2009, ha già coinvolto migliaia di persone ultra65enni in progetti e iniziative

In un territorio che vanta un alto tasso di popolazione anziana e un forte dinamismo dei sindacati dei senati e delle associazioni che operano a sua favore, la Giunta regionale della Liguria si è prontamente attrezzata di uno strumento giuridico per sostenere la "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" - Legge regionale del 3 novembre 2009. "La caratteristica di questa Legge" sostiene l'assessore Rambaudi, promotrice della Legge "è di non avere chiuso

l'invecchiamento attivo nelle sole politiche sociali, ma di averlo fatto diventare trasversale a tutti i settori ponendo obiettivi diversi: la cultura, la formazione, il turismo, la salute, il lavoro. Inoltre, ci siamo attivati per non disgregare le esigue risorse economiche a disposizione, ma collaboriamo con tutti gli attori del territorio, profit e no profit, per realizzare dei progetti unici. Infine, gli stessi anziani sono promotori e organizzatori delle attività e la loro azione di volontariato

viene riconosciuta anche attraverso dei crediti sociali". La Regione Liguria, scelta dal Ministero come esempio di buone prassi a Bruxelles per l'Anno europeo 2012, ha un progetto ambizioso: organizzare la Fiera dell'Età libera a Genova. "Sarà un modo per dimostrare che l'anziano non è solo protesi – afferma l'assessore – ma anche turismo, abbigliamento, arredo e così via, dunque un generatore di economia".

ANZIANI IN APPRENDIMENTO

I progetti europei per la crescita degli adulti

LLP - *Lifelong Learning Programme* è il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente per lo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza. Grundtvig è il programma settoriale LLP che vuole rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione europea e fornire agli adulti percorsi nuovi volti al miglioramento delle loro conoscenze e competenze attraverso diverse azioni.

LINK per GRUNDTVING

Sante Perrucci, responsabile dei pro-

getti di volontariato senior dell'Associazione culturale Link di Altamura, racconta l'esperienza Grundtvig.

Quali i risultati raggiunti con il progetto Grundtvig?

L'associazione Link è attiva nell'ambito del Programma LLP - Grundtvig dal 2009, anno del primo progetto di volontariato per adulti over50 realizzato con il partner spagnolo En Construcción. Nel 2010 l'Associazione ha collaborato col partner inglese EIL. Fino ad ora otto volontari italiani hanno partecipato alle attività organizzate dai partner europei; quattro volontari dalla Spagna e quattro volontari



dall'Inghilterra sono stati ad Altamura e a Matera. I progetti di volontariato senior hanno un forte impatto sulle comunità locali, sia italiane che internazionali, portando valore aggiunto alle attività svolte dalle associazioni partner, favorendo una crescita culturale e professionale degli attori coinvolti -

volontari, associazioni, istituzioni, ecc - e avvicinando le realtà locali ad una dimensione più europea.

Come promuovete il dialogo intergenerazionale?

Per l'Anno europeo 2012, Link è impegnata nel coordinamento di attività che vedono la partecipazione di giovani europei e adulti del territorio per promuovere la partecipazione attiva degli adulti nella società. L'Associazione, inoltre, ha presentato la candidatura all'LLP del progetto di volontariato senior ActivAge, in collaborazione con il partner francese, per la mobilità di quattro volontari italiani in Francia e viceversa per un mese - a marzo 2013 e a ottobre 2013 -. I risultati saranno pubblicati sul sito www.linkyouth.org e sul blog dedicato all'educazione degli adulti www.gimme50.wordpress.com

Associazione Culturale Link is supported by the European Commission in the frame of Youth in Action Program



MIO NONNO È PERFETTO

Dall'Anteas Trani una ricerca-modello per la regione. L'Obiettivo è stimolare interventi a favore del dialogo tra le generazioni.

Dalla valutazione del ruolo fondamentale che gli anziani rivestono nella società di oggi l'Anteas Trani, in occasione dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012, ha avviato la realizzazione di un'attività innovativa e sperimentale, finanziata con fondi 5 per mille 2008 Anteas Bari: *l'Indagine Intergenerazionale tra giovani e anziani nel Comune di Trani*.

La ricerca, progettata e realizzata dalla psicologa Anna Moscatelli e dalla sociologa Valentina Palmieri, con il coordinamento del presidente Anteas Trani, Antonio Malizia, ha coinvolto con un'intervista semi-strutturata gli alunni della classe 4A della scuola elementare III Circolo Didattico "G. D'Annunzio" di Trani.

I risultati sono davvero interessanti: i nonni e gli anziani in generale, costituiscono una risorsa educativa ed un punto di riferimento fondamentale per i bambini. Sono, il più delle volte,

persone sagge e pazienti che dispensano consigli, ascoltano i piccoli e dedicano loro del tempo quotidiano; sono figure che inculcano il valore del rispetto, della famiglia e delle buone maniere. E questo accade con l'anziano in generale, parente e non, come ha provato l'esperienza vissuta dai bambini presso la Casa di Riposo V. Emanuele II di Trani.

Il risultato emerso anche dal questionario somministrato ai nonni, esprime il desiderio di trascorrere più tempo con i ragazzi. Significativo è stato il riconoscimento da parte degli stessi nonni di possibili ostacoli nel confronto intergenerazionale, causato da differenti esperienze ed abitudini di vita, dalla sporadicità delle occasioni di incontro con i più giovani. Come superarli? I nonni propongono la condivisione di attività di tipo sportivo e ludico nonché associativo e culturale. www.anteasnazionale.it

ITALIA LONGEVA

Sarà attiva da giugno nelle Marche la rete nazionale per sostenere l'invecchiamento attivo

Nasce nelle Marche per volontà del Ministero della Salute, Regione Marche e Inrca (Istituto nazionale ricerca e cura anziani) "Italia Longeva - rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva". Il presidente, prof. Roberto Bernabei, dichiara l'obiettivo di questa agenzia: *"Fare sistema per promuovere il nuovo anziano perché "faccia" per il paese. Si opererà, pertanto, per migliorarne la qualità della vita e per renderlo il più possibile autonomo. Infine, Italia Longeva si propone di stimolare il mondo delle imprese e dei servizi a produrre per questo segmento di popolazione".* "Italia Longeva" parte dalle Marche ma intende costruire una rete su tutto il territorio nazionale. Ulteriori info: info@italia-longeva.it - www.italialongeva.it



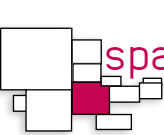
Oms: il progetto della città ideale per l'anziano

Marciapiedi senza buche, palazzi con elevatori e con ampi atrii per socializzare, facile accesso ai trasporti pubblici, un alloggio adeguato, affit-

AGE FRIENDLY CITIES

ti agevolati, sportelli solo per anziani negli uffici, Internet point pubblici con grandi tastiere e cliniche geriatriche. Né devono mancare centri d'incontro per socializzare e adoperarsi per gli altri. È questa la città ideale disegnata dall'Organizzazione mondiale della sanità - Oms - in seguito alla ricerca avviata nel 2006 in 33 città facenti parte della Rete

delle Città amiche degli anziani - la prima ad aderire è stata New York, in Italia è stata scelta Udine. Chi oggi è trentenne legga il documento di 78 pagine e cominci ad adoperarsi per trasformare la città in cui vive: sarà lui ad abitare da anziano quello spazio in un futuro non molto lontano. www.who.int/ageing/age_friendly_cities_network



La POLITICA al SERVIZIO dell'uomo



Intervista a Giuseppe Quarto
Assessore alle Politiche sociali della Provincia di Bari

[Marilena De Nigris]

Dare qualcosa di diverso alle persone, trattarle non come oggetto di un intervento ma come uomini. Giuseppe Quarto, assessore alle Politiche sociali della Provincia di Bari, riconosce in questo il vero ruolo del politico e da ciò prende le mosse la sua azione a livello governativo.

Assessore, come risponde ai bisogni delle persone?

In un contesto di scarsità di risorse bisogna imparare a razionalizzare ciò che c'è a disposizione, cercare altrove mezzi e soprattutto fare vera progettualità. Spesso i soldi a disposizione sono esigui e quando la coperta è corta ciascuno la tira dalla propria parte. Ma è importante individuare gli obiettivi verso cui canalizzare le disponibilità economiche ed umane.

Ad esempio spesso gli interventi sugli anziani non sono di ampio respiro...

Impera il malcostume di sfruttare chi soffre per raggiungere degli obiettivi privati, così anche per gli anziani. Si veda l'assistenza domiciliare: è diventata un modo altro di ricoverare le persone. Deve cambiare l'approccio verso chi non è più giovane e considerarlo una risorsa per la comunità. Realizzare dei progetti che vadano in questa direzione, pertanto, significherebbe miglio-

rare la qualità della vita delle persone, con conseguenze positive sulla loro salute e dunque anche con un notevole risparmio a livello sanitario. Un esempio è "La bottega dei mestieri", un progetto voluto in ogni provincia italiana in quest'Anno dedicato agli anziani e al dialogo interculturale. La Provincia di Bari ha scelto il settore lattiero-caseario: gli anziani maestri del settore inizieranno i giovani apprendisti all'arte della lavorazione del latte e dei suoi derivati. Ad oggi, sono stati attivati i rapporti con Confcooperative, Confartigianato, Italia lavoro per individuare le imprese da coinvolgere: presto sarà pubblicato il bando.

A volte bastano idee semplici per progetti significativi.

Aiutare un anziano o un disabile talvolta significa ritirare per lui una ricetta dal medico o portargli le medicine a domicilio. Sarà questo il fulcro dell'intervento da 300mila euro che realizzeremo con l'Ordine dei farmacisti e dei Medici: la Sanitary Card, una tessera che sarà distribuita a un gruppo di persone individuate con la collaborazione dell'Inail. Un altro importante intervento partirà a Casamassima e riguarderà le persone non abbienti. Per loro sarà allestito un supermercato con prezzi ribassati gestito dalle associazioni di volontariato. I prodotti saranno forniti

dalle grosse catene alimentari. L'obiettivo è di allargare il progetto agli altri Ambiti.

Molti saranno gli interventi a favore dei disabili...

Un intervento assolutamente innovativo sarà il corso professionalizzante per tutori di ragazzi che non hanno la capacità giuridica in quanto disabili. L'obiettivo è di creare figure qualificate e pronte a confrontarsi con persone diverse per rispondere adeguatamente ai loro bisogni. Abbiamo attivato anche la Regione affinché crei un elenco professionale riconosciuto di tutori di disabili. Sul fronte lavorativo attiveremo un percorso di tirocinio per i ragazzi disabili che frequentano le classi 4° e 5° superiore. Altrettanto interessante è il progetto di Agricoltura sociale in cui diversabili e normodotati coltiveranno insieme un pezzo di terreno che, dopo una fase di start up seguita dalla Provincia, sarà affidato loro affinché generi lavoro. Infine, con il progetto Interreg "N.O. BARRIER", in partnership, tra gli altri, con la Grecia, sarà progettata una vacanza al mare a misura di disabile coinvolgendo le strutture ricettive e gli operatori del settore turistico. La vera integrazione è stare tutti insieme e creare le condizioni perché sia rispettata la dignità di tutti.



II VOLONTARIATO in MOVIMENTO

A Bari un confronto sulle nuove sfide del sistema a sostegno della sussidiarietà

[la redazione]

La crisi può essere anche un'occasione di sviluppo. È quanto è emerso dal seminario di studi "Tempo di crisi, tempo di innovazione: quali modelli operativi dei Centri di servizio per il volontariato nel welfare in transizione," organizzato dal Co.Ge. a Bari. L'azzeramento o poco più dei fondi destinati al sociale, infatti, impone il bisogno di inventarsi nuove forme di welfare in cui sia valorizzato il ruolo delle organizzazioni del Terzo settore. Parallela-

mente corre l'obbligo da parte di questi enti, e di chi li sostiene nella crescita, ammodernarsi, ristrutturarsi per fare fronte in maniera incisiva al ruolo che sono chiamati a ricoprire. Ciò senza tralasciare la questione delle risorse economiche, che pure in un'ottica di ottimizzazione dei processi, non possono essere sottratte al Terzo settore se si vuole che diventi una leva strategica del futuro del nostro Paese.



Un lavoro di squadra per risultati migliori

Antonio Carbone, presidente uscente Co.Ge. Puglia: "Bisogna dare continuità agli interventi in modo che le professionalità sviluppate per ogni singolo progetto possano continuare a dare un contributo nel settore di competenza"

Bisogna rendere sempre più stretta la collaborazione tra Co.Ge. e Csv, nonché con gli altri enti dediti al volontariato, per ottenere risultati significativi e con ricadute di ampio respiro.

Lo evidenzia il lavoro svolto in Puglia nel mandato 2010 - 2012 del Co.Ge. Il Bando di perequazione 2008, in collaborazione con i Csv, ha dato circa sei milioni di euro ai 72 progetti approvati delle Odv. Ben 21 sono stati della fascia "C", ossia quelli cofinanziati fino a 200mila euro. Sono

state coinvolte 191 organizzazioni di volontariato; 135 enti locali tra Scuole, Comuni, Province e Regioni; 38 Aps, circa 40 mila persone destinatarie degli interventi, 180 risorse umane retribuite, 661 risorse umane volontarie, 773 collaboratori occasionali e a progetto, 603 volontari. Non solo. Il bando ha costretto ad una crescita

organizzativa e progettuale tante associazioni, spesso piccole, che si sono confrontate con moduli, carte, piani economici e altro ancora. È in questa direzione che bisogna continuare a muoversi per offrire un reale servizio alle Odv e, di conseguenza attraverso il loro operato, a tutto il territorio.

Un nuovo percorso al variare delle condizioni

Luigi Angelillis, componente uscente del Co.Ge. Puglia: "I Centri di servizio percepiscono l'esigenza di conoscersi reciprocamente e di condividere problematiche, competenze e buone pratiche"

Le Odv manifestano esigenze nuove, i vari istituti preposti alla loro crescita hanno acquisito competenze specifiche e la realtà chiama il volontariato a un ruolo più decisivo. Nasce da ciò la prospettiva di avviare un percorso in cui tutti gli attori coinvolti lavorino per indi-

viduare una strada comune che al contempo tuteli la specificità di ciascuno. A vent'anni dall'emanazione della legge 266/91, il sistema dei Csv ha pienamente maturato la coscienza dello scopo superando approssimazioni e autoreferenzialità: essere di supporto delle Odv. Per questo, in un momento di cambiamento in cui la costruzione di un nuovo assetto del welfare implica necessariamente la valorizzazione del ruolo delle organizzazioni del Terzo settore, i Csv po-

trebbero divenire come dei catalizzatori di questa percezione, di questa mossa verso il mutamento. Definita una cornice normativa comune e delle procedure condivise, le stesse ramificazioni su tutto il territorio nazionale e la differenziazione organizzativa dei Centri potrebbe rivelarsi una carta vincente nel rispondere alle esigenze delle Odv che operano in un contesto sociale come quello italiano caratterizzata da un'accentuata variabilità.

Acri: un nuovo tavolo nazionale per superare la crisi

Antonio Miglio, vicepresidente Associazione Casse risparmio italiane: "Le Fondazioni bancarie vogliono salvaguardare il sistema dei Csv, uno strumento importante per la crescita del volontariato"

A favore dei soli Csv sono stati erogati, ad oggi, oltre 1 miliardo di euro, ma, in un momento storico particolare in cui si rischia di dimezzare i fondi dell'Accordo di stabilità del 2010, pari a 45 milioni annui, bisogna ottimizzare i modelli operativi.

Innanzitutto nella rilevazione dei bisogni e nella concertazione delle attività, il confronto non deve essere solo tra Csv e Odv, ma deve coinvolgere, anche, le Fondazioni e le altre istituzioni presenti sul territorio al fine di capire chi fa cosa, di evitare sovrapposizioni e, dunque, di razionalizzare gli interventi, così come si possono progettare azioni comuni con gli altri Csv. Inoltre, bisogna creare un sistema unificato di rendicontazione che offra dati sulle azioni e, anche, sugli effetti delle azioni al fine di ottimizzare l'operatività. Né è da escludere che i Csv possano trovare risorse aggiuntive a partire dal proprio territorio. Comunque, l'Acri è disponibile a riconvocare un tavolo nazionale per valutare insieme il modo per superare la crisi.

Innovazione e adeguamento al contesto.

Carlo Vimercati, presidente Consulta nazionale dei Comitati di gestione: "Dobbiamo lavorare per ottimizzare la qualità del coinvolgimento tra Csv e organizzazioni di volontariato"

In questa stagione di crisi particolarmente dura la migliore difesa del sistema dei Csv, strategico per il Paese, passa attraverso l'innovazione e un impegno forte di adeguamento al contesto attuale.

Innanzitutto bisogna prendere atto che, in questa direzione di cambiamento, non si può procedere in ordine sparso, ma i Csv, i Co.Ge., le Fondazioni di origine bancaria e tutti gli altri attori coinvolti devono produrre il

massimo sforzo di coesione, pur nella chiarezza dei ruoli e con una forte assunzione di responsabilità da parte di ognuno. In seconda battuta bisogna operare per un miglioramento delle funzioni esercitate dai Csv puntando su una governance, ossia una base associativa, che sia plurale ma che, soprattutto, abbia una partecipazione reale soprattutto nei momenti di indirizzo "politico-strategico" per tradurre in azioni le istanze del territorio. Per quanto concerne i processi di costruzione e di erogazione dei servizi, sulla base dei bisogni espressi dalle Odv, pur nell'apprezzabilità dei livelli di professionalità e di specializzazione, l'obiettivo è la ricerca di ogni economicità possibile nella gestione, anche attraverso l'integrazione delle attività con altri enti affini o il coinvolgimento delle stesse Odv "utenti/fruitrici" del servizio, con il duplice risultato di rendere più efficaci gli

interventi. Infine, i livelli di controllo sull'operato dei Csv devono essere più funzionali e interagire meglio.



ambire a qualcosa di più oppure chi esamina è in grado di proporre solo quei modelli. La crisi ci dice che se prima potevamo pensare di avere più tempo, a torto o a ragione, oggi questo tempo non c'è più.

È giunto il momento per il sistema del volontariato di andare oltre e di rispondere a nuove sfide. La prima è quella della rappresentanza per essere più incisivi nei tavoli decisionali e per non affidare a soggetti terzi l'orientamento del volontariato. L'apertura alla dimensione globale: il radicamento territoriale significa la capacità di vivere e responsabilizzarsi nei territori dove si vive ma è anche importante sentire una pluri-appartenenza territoriale che porta a cogliere le relazioni tra il volontariato locale e quello della cooperazione internazionale. La condivisione delle esperienze, fare in modo che le ricchezze delle esperienze maturate in questi anni nei vari Csv e nei Co Ge spinga in termini di sinergia, di cooperazione, di passaggio non solo di buone prassi ma anche di competenze, di risorse personali, anche per trovare insieme dei metodi comuni di lavoro.

Un rapido passaggio dal "quanto" al "come"

Stefano Tabò, presidente di Csvnet: "I Centri di servizio esprimono la capacità del mondo del Volontariato di autogestirsi, cioè di assumere in proprio una scommessa che l'articolo 15 ci ha concesso in chiave di sussidiarietà vera"

L'impressione è che quando guardiamo al mondo del volontariato ci sia sempre un esame perenne, si dice che è un mondo valido che risponde ai bisogni del territorio, che è significativo, ma sul fondo c'è un esame. Se così è forse pensiamo che i soggetti non siano capaci di crescere e di avere esami più impegnativi oppure perché non ci sono condizioni storiche per



Il volontariato educa

Una certezza ha aperto e attraversato la 5ª edizione dell'Happening del Volontariato: il volontariato educa. Lo hanno dimostrato le 35 associazioni partecipanti che hanno animato gli stand allestiti nei Giardini del Castello. Hanno parlato alla gente dei loro gesti concreti dal valore inestimabile perché capaci di costruire ponti di fiducia. Spesso il bisogno è di essere con l'umanità dell'altro per recuperare la propria umanità.

Lo hanno dimostrato i giovani relatori che hanno accompagnato Alessandro Di Carlo, coordinatore della cooperativa sociale "L'imprevisto", nell'incontro che si è tenuto nella Sala rossa del Castello. Loro hanno raccontato come uno sguardo benevolo e una pretesa di relazione, a cui sono stati costretti nel percorso di disintossicazione, li abbia condotti alla riscoperta del proprio valore. *"Aiutare - afferma Alessandro Di Carlo - significa pretendere dalla persona di stare nelle cose perché possa capire chi è e scoprire la realtà. È ciò che fanno i volontari e tutti coloro che operano per il bene dell'uomo".*



Alla mia Simmy

Sopporteremo con rassegnazione il nostro dolore.

Tu aiutami a convincermi, e io continuamente pregherò Gesù di donarti la pace.

Vivrò con la certezza che l'amore che ho sempre provato per te, abbia una continuità infinita e che il tuo incontro con Dio ti affidi tra le braccia degli Angeli, affinché la loro presenza colmi la mia assenza.

Piccolo fiore, mi manchi terribilmente, ti vedo in ogni cosa e ora il silenzio è tutto ciò che resta senza il tuo bellissimo sorriso, dammi la forza della rassegnazione e fai in modo che questa malinconia non mi tormenti più.

Piango per te, non ce la faccio a dimenticare il tuo nome, ti nomino in ogni momento della giornata e per me esisti ancora, aspetto sempre il tuo ritorno, anche se non sarà possibile rivederti, vorrei sognarti ogni notte, parlare con te e stare accanto a te come quando dormivamo insieme nel letto e tu mi abbracciavi per poi addormentarti.

Ora che sei un Angelo tra gli Angeli, ti auguro che la loro dolce musica ti accompagni in questo nuovo e lungo cammino e che le mie preghiere giungano in Paradiso dove ora sei tu.

Finché vivrò, nel mio cuore non morirai mai, eri la nostra luce, e rimarrai sempre la nostra luce.

Mamma

Su facebook all'indirizzo <http://www.facebook.com/UnAngeloTraGliAngeliCiaoSimona> è attiva una community dedicata a Simona e a tutti i bambini malati di cuore diventati Angeli

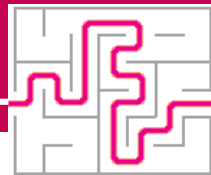


Dal dolore alla speranza

L'associazione "Figli in cielo" testimonia come sia possibile tornare alla vita

[**Oriana Discornia**]

Perdere un figlio è il dolore più grande che un essere umano possa provare. Fa morire dentro e rende sordi ad ogni parola umana. Tutto si ferma e si oscura, la vita stessa perde di ogni significato. Il dolore per la perdita di un figlio porta i genitori a morire dentro, sia quando il figlio muore per incidente, sia quando muore per malattia. Porta all'annullamento di sé, a non dare più uno scopo alla propria vita, a non riconoscere più il senso dell'esistenza. Ci si chiude in un deserto di relazioni perché inconsolabile si sente l'angoscia, inspiegabile l'essere sopravvissuti. Solo il confronto con chi ha dovuto affrontare la stessa dolorosa esperienza può aiutare a non "di-sperare" di fronte alla morte del proprio figlio, ma a "sperare". La condivisione porta sul piano della normalità ciò che normale non è. Esiste a Bari, presso la Cattedrale di S. Sabino, l'associazione "Figli in Cielo" Scuola di Fede e di Preghiera. "La comunità, che si riunisce ogni terzo venerdì del mese, – dichiara Don Franco Lanzolla, guida spirituale del gruppo – segnata da valori di fraternità e spirituali, apre al mistero della vita in un cammino che dalla consolazione porta l'essere umano a rifondare il senso della vita in un confronto con l'altro che riconosce la tua identità e aiuta il tuo. Se ad aprirsi a dimensioni nuove. Si può passare, allora, dai propri progetti personali ad un progetto più grande di salvezza ed accompagnarlo a livello psicologico-spirituale verso una propria identità cristiana, assicurando, all'interno della Chiesa, alle famiglie visitate dal lutto, l'autentico conforto della fede che, mentre evangelizza il dolore, consente di ritrovare i propri cari nel mistero di Dio".



corsi di formazione

LABORATORIO DI STRATEGIE PER LA RACCOLTA FONDI

In un periodo di riduzioni di risorse pubbliche, le Organizzazioni di Volontariato sono necessariamente chiamate a diversificare le modalità di raccolta fondi, in modo coerente con la propria identità costitutiva e la propria mission. Il corso intende fornire alle OdV le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare sul piano pratico le opportunità del fund raising.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

avv. FRANCESCO MAGISTÀ

9 - 10 luglio 2012

dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno, 30
BARI

incontri di promozione

Gli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, si propongono di favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato; valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio; rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti.

MESE	GIORNO	ORA	LUOGO
GIUGNO	22	18.30	PUTIGNANO

convegno

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PER IL VOLONTARIATO

L'Unione Europea persegue una specifica politica di coesione economica e sociale.

I Fondi strutturali (FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FSE - Fondo Sociale Europeo) sono strumenti finanziari creati dalla Commissione europea per cofinanziare, negli Stati membri, gli interventi regionalizzati o orizzontali.

Il convegno ha l'obiettivo di informare gli operatori del volontariato sulle principali novità in termini di strumenti e risorse messe a disposizione dall'UE.

BARI

venerdì 8 giugno 2012 - ore 18.00

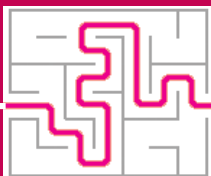
Introduce: Rosa Franco
presidente del CSV "San Nicola"

Relatori: Salvatore d'Alesio
docente di finanza comunitaria Università degli Studi di Bari Facoltà di Economia

Fabrizio Melorio
responsabile area formazione
Istituto Luigi Sturzo Roma

Modera: Roberto D'Addabbo
coordinatore del CSV San Nicola

Hotel Mercure
Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi, 326



TAR Puglia: No ticket per i disabili gravi

Le famiglie con disabili con un handicap permanente e grave non devono pagare il ticket per i servizi terapeutici e socio riabilitativi. Lo stabilisce la sentenza 169/2012 del TAR Puglia, dello scorso gennaio, che accoglie il ricorso presentato da alcune famiglie contro le linee guida del Comune di Bari ispirate alla disciplina della Regione Puglia. La legge regionale n° 19 del 2006, attuata con il regolamento regionale n°4 del 2007, e nello specifico l'art. 6 che disciplina i criteri di ripartizione della spesa sociale tra utenti ed ente pubblico, infatti, prevede che il costo delle prestazioni erogate dai centri diurni sia sopportato quasi totalmente dal disabile, dalla sua famiglia, nonché dai familiari non conviventi del disabile/utente, ma rientranti nel "nucleo familiare" (ex art. 433 del codice civile). In virtù di questa legge *"Le famiglie con parenti diversamente abili gravi, e i diversamente abili gravi stessi"* – racconta Francesca Delvecchio, Presidente dell'associazione "Nicholas" a tutela delle diverse abilità – *"che frequentano i centri diurni socio-riabilitativi [...]ormai dal 2007 erano destinatarie delle continue e persistenti richieste inerenti il pagamento delle prestazioni pubbliche erogate dai centri, sia da parte degli operatori dei medesimi centri che da parte degli operatori sociali dei rispettivi comuni di residenza, i quali più volte minacciavano che sarebbe stata interrotta l'erogazione del servizio"*. Il contenzioso nasce dal fatto che la Regione ricomprende la pensione di invalidità e l'assegno di accompagnamento nei "redditi del destinatario" trattenendoli, di fatto, in toto per il pagamento dei servizi socio-riabilitativi erogati dai centri diurni. Il TAR ha rilevato che tale regolamento è in contrasto con la normativa italiana in materia, per cui dette somme non sono fiscalmente rilevanti, e con le convenzioni internazionali stipulate in tali ambiti e ratificate dallo Stato italiano.

5X1000: Pagamenti 2009

Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali circa l'erogazione del 5 per mille per l'annualità 2009.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme per pagamenti di importi superiori ai 1.000 euro (art. 12 comma 1 D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito in legge 22.12.2011 n. 214 e successive modifiche), le associazioni che hanno diritto a tali cifre sono obbligate a detenere un conto corrente bancario /postale per poter avere le somme spettanti le cui coordinate devono essere trasmesse all'Agenzia delle Entrate. Ad oggi ci sono ancora diverse associazioni che devono percepire importi superiori o inferiori a 1000 euro che non hanno provveduto ad effettuare alcuna comunicazione di coordinate bancarie.

Per questi casi sarà direttamente il Ministero del Lavoro, indipendentemente dall'importo, a procedere con il pagamento. Per ricevere l'erogazione 5 per mille 2009, quindi, è necessario fornire al Ministero: i riferimenti dell'associazione o i riferimenti del legale rappresentante. Il legale rappresentante potrà altresì ricevere la somma in contanti. Tutte le associazioni interessate potranno effettuare la comunicazione dei dati direttamente al: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Direzione Generale Terzo Settore, Divisione I^a, Via Forno 8, 00192 Roma. www.agenziaentrate.gov.it

volontari offresi

Esperta Insegnante d'inglese offre tempo, professionalità e motivazione in attività di volontariato durante il periodo estivo ; (Bari e provincia)

Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

Giovane studentessa è disponibile in attività di ascolto, accoglienza e segretariato sociale

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Consulenza grafica offresi a titolo gratuito per la realizzazione di materiale tipografico ecc

Volontario offresi per servizi in favore dell'immigrazione (Bari)

volontari cercasi

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;

Associazione Donatori di Sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione da anni impegnata nell'animazione dei reparti pediatrici con la clown terapia cerca nuovi volontari,

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare ,accompagnamento e trasporto;

Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per lo sviluppo e la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare ed informare la popolazione su questo tema.

Centro a carattere nazionale impegnato nella lotta alla violenza psicologiche cerca volontari per attività pomeridiane di ascolto delle vittime (Biscglie)

bandi e finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"

Bando per la fornitura di servizi tipografici. Il Csvsn offre una copertura massima delle spese pari a € 720,00, Iva inclusa, per ogni OdV da impiegare in servizi tipografici presso una tipografia convenzionata con il Centro per la divulgazione delle proprie attività. **SCADENZA: ore 12 del 16 novembre 2012** INFO: promozione@csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA – www.ec.europa.eu

- **Partenariato europeo per gli sport.** Invito a presentare proposte sui temi: lotta al fenomeno delle partite truccate; la promozione dell'attività fisica quale supporto all'invecchiamento attivo; per la promozione dello sport a livello comunale; per le competizioni transfrontaliere congiunte a livello di sport di base nelle regioni confinanti e negli Stati membri. **SCADENZA: 31 luglio 2012** INFO: EAC-SPORT-PREPARATORY-ACTION@ec.europa.eu
- Supporto alle attività nazionali volte a combattere la discriminazione e a promuovere l'uguaglianza. **SCADENZA: ore 12.00 del 28 giugno 2012** Le domande devono essere presentate utilizzando il sistema Priamos

GOVERNO ITALIANO

- Progetti di servizio civile nazionale per l'**accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili**. **SCADENZA: ore 14.00 del 28 giugno 2012** INFO: www.serviziocivile.gov.it
- Contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle **pari opportunità di genere** e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti. **SCADENZA: 15 agosto 2012** INFO: serep@pariopportunita.gov.it; www.pariopportunita.gov.it

COMUNE DI FIRENZE

Il Comune, con l'Ass. "Un tempio per la pace", la Provincia di Firenze e la Regione Toscana bandisce il premio "Firenze per le culture di pace". **SCADENZA: 15 giugno 2012** INFO: segreteria@untempioerlapace.it; www.untempioerlapace.it

COMUNE SAN GIULIANO TERME

Il Comune con l'associazione Domenico Marco Verdigi onlus bandisce il premio Domenico Marco Verdigi – VIII Edizione. Saranno finanziati progetti destinati alla creazione di servizi per bambini ammalati e in situazione di forte disagio. **SCADENZA: 30 giugno 2012** (non fa fede il timbro postale) INFO: [tel. 050 819254](tel:050819254); info@comune.sangiuilianoterme.pisa.it

FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

www.fondazionecattolica.it

Finanziamento di progetti finalizzati all'ottenimento della "Certificazione etica nello sport". Il modello di certificazione si propone di far emergere concretamente presso gli operatori sportivi una serie di valori che, nel loro complesso, si traducono in un approccio alla formazione globale della persona attraverso lo sport. **SCADENZA: 30 giugno 2012** INFO: [tel. 045 8391183](tel:0458391183)

FESTIVAL DELLE LETTERE CON SETTIMANALE VITA

Concorso "Lettera ad un volontario". I soggetti interessa-

ti sono invitati a scrivere una lettera destinando le proprie emozioni e i propri pensieri a un destinatario "il volontario". **Scadenza: 30 giugno 2012**

INFO: www.festivaldellelettere.it - luca.carminati@greenmarketing.it; www.festivaldellelettere.it

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Bando 2013: i progetti vanno dall'arte all'educazione, dall'ambiente al volontariato e via dicendo. **SCADENZA: 30 giugno 2012** per iniziative e progetti da realizzare nel 2013 INFO: [tel. 0583 464062](tel:0583464062); [fax 0583 450260](tel:0583450260) www.fondazionebmlucca.it

BEN & JERRY'S ITALI

Bando "Ben & Jerry's for Good Idea". Il progetto prevede un budget da donare alle 25 Imprese, profit e no profit, che abbiano proposto idee "buone", meritevoli di essere segnalate in una "splash page" all'interno del sito web relativo ai Prodotti www.benjerry.it, dai cittadini. **SCADENZA: entro la fine di giugno** INFO: <http://goodideas.benjerry.it/>

MANITese

Sottosopra - Bando per la promozione di nuove pratiche a basso impatto ambientale e ad alto valore sociale. Il tema previsto dal bando è quello dei rifiuti. **SCADENZA: ore 24.00 del 30 giugno** INFO: www.manitese.it; sottosopra@manitese.it

CONCORSO LETTERARIO "PREMIO LUPO" – VII EDIZIONE

Le Amministrazioni Comunali di Alberona, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Roseto Valfortore, con il partenariato dell'Assessorato Spettacolo e Cultura della Regione Puglia e dell'Assessorato Spettacolo e Cultura della Provincia di Foggia bandiscono il concorso letterario. **SCADENZA: 30 giugno 2012** INFO: www.premiolupo.com; info@premiolupo.com

CITROËN ITALIA

Citroën créative écologie: l'iniziativa intende sostenere le organizzazioni non profit che svolgono attività di tutela e protezione ambientale con una donazione "verde". Saranno premiate le 8 organizzazioni che riceveranno più click. **SCADENZA: 30 giugno 2012** INFO: <http://www.1clickdonation.com/it>

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Bando 2013 aperto a settori multipli e diversificati. **SCADENZA: 30 giugno 2012** per iniziative e progetti da realizzare nel 2013 INFO: www.fondazionebmlucca.it

UN - PLURAL+ - YOUTH VIDEO FESTIVAL

Invito a presentare brevi video della durata da uno a cinque minuti e condividere i loro pensieri, esperienze, opinioni, domande e suggerimenti sull'immigrazione e la diversità. Una giuria internazionale assegnerà premi in tre categorie di età: dai 9 ai 12, dai 13 ai 17, dai 18 ai 25 anni. **SCADENZA: 01 luglio 2012** INFO: <http://pluralplus.unaoc.org/>

BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Contributi per diversi settori d'intervento. **SCADENZA: 31 luglio 2012** INFO: www.fondazionebnc.it

Bari 16 giugno 2012

Volontariato
in
Piazza

P.zza del
Ferrarese
Apertura stand ore 17,00

ANIMAZIONE A CURA DELLA
"Bandita officina
del ritmo"

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



Sede Centrale: Via Vitantonio di Cagno, 30 Bari
tel 080.5640817 / 080.5648857 - www.csvbari.com